

Al teatro Piccinni (ore 19,30) Domani a Bari manifestazione con Trivelli

I sedici consiglieri comunali eletti per il PCI - Dodici per la prima volta in Consiglio

Dalla nostra redazione

BARI, 24 Il compagno Rocco Trivelli della segreteria nazionale del PCI, interverrà alla prima manifestazione comunista dopo il voto del 20 giugno a Bari. La manifestazione si terrà sabato 26 alle ore 19,30 nel teatro Piccinni.

stati eletti con un gran numero di preferenze. Ecco i nomi dei sedici nuovi consiglieri comunali: Enrico Piccone, Onofrio Vessia, segretario della Federazione barese del PCI; Aldo Coscu, presidente della facoltà di scienze dell'università, indipendente; Vittorio Tanzarella, indipendente; Giuseppe Semerari, preside della facoltà di lettere e filosofia, indipendente; Vittorio Angiuli, segretario del comitato cittadino del PCI; Giuseppe Castellana, Caterina Spinelli, Ottavio Calamita; Giuseppe Testa; Giuseppe Cotturri, Giovanni Bivaldi; Mauro D'Ambrosio; Domenico Menolacina; Leoluca Barbiera; Tommaso Monteleone.

SARDEGNA - I «canguri» passano alla Tirrenia; le corse settimanali ridotte da 5 a 2 IL CONTINENTE DIVENTA PIÙ LONTANO?

Tardive e inefficaci proteste della Giunta regionale che non ha nemmeno risposto alle proposte del PCI - Il grosso nodo dei collegamenti interni ed esterni dell'isola - A colloquio con il compagno Pani - Le carenze maggiori stanno proprio nei trasporti marittimi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24 Il passaggio dei «canguri» sardi alla Tirrenia è ormai cosa fatta. In una riunione di giunta l'assessore regionale ai trasporti Lavori pubblici, socialista Piero Puddu, ha denunciato la grave situazione di disagio determinata nei trasporti marittimi a seguito dell'affitto di due navi-canguro alla Tirrenia fino al 5 settembre prossimo.

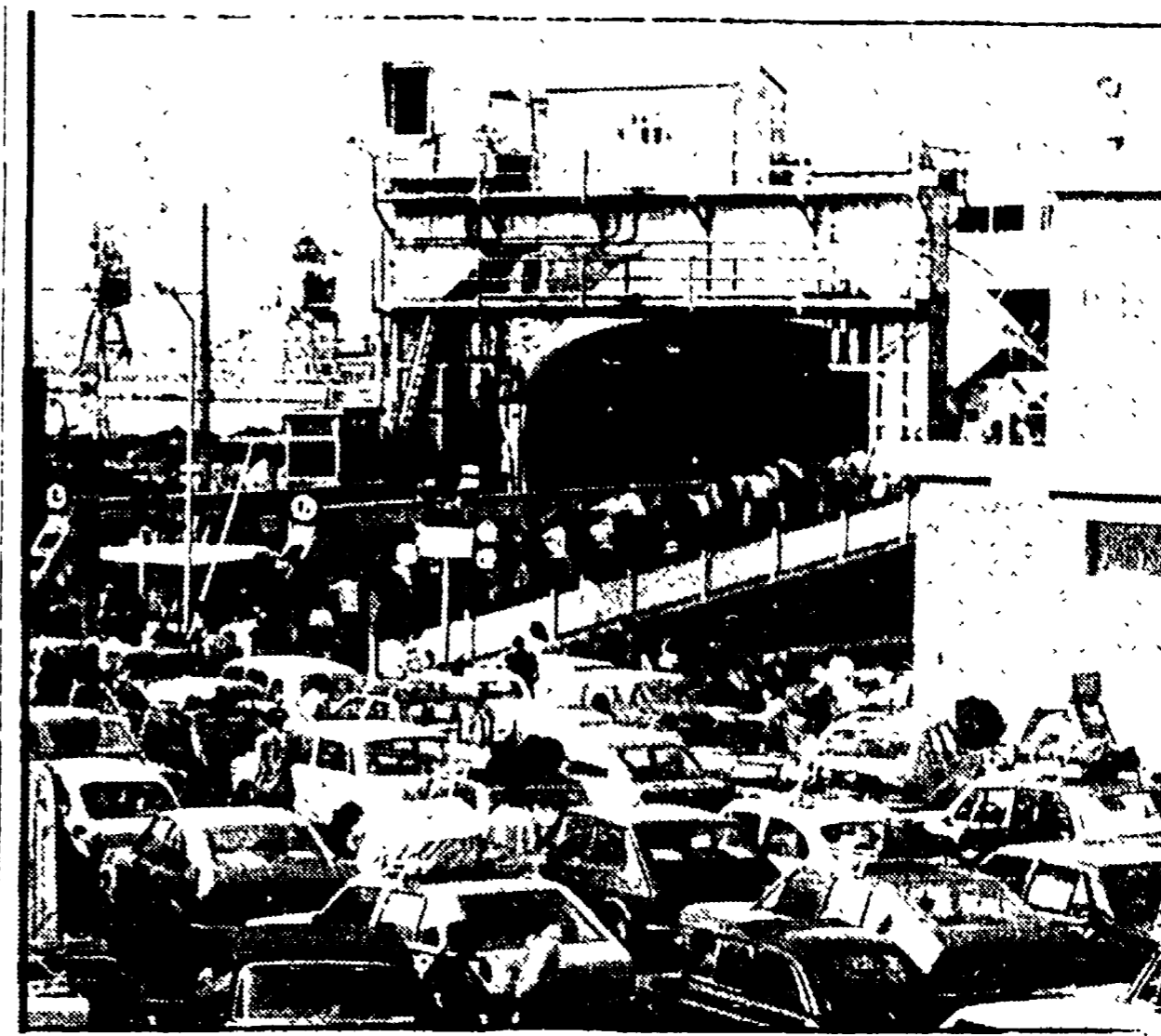
La giunta regionale ha elevato «una vibrata protesta nei confronti del Ministero dei Marina Mercantile e della Tirrenia per l'accordo stipulato, scavalcando la Regione e gli enti locali». La giunta ha, infine, sollecitato un incontro tra le parti per «trovare una soluzione che assicuri alla Sardegna concrete prospettive».

Dal nostro corrispondente

NUORO, 24 I collegamenti interni ed esterni hanno sempre costituito uno dei problemi più rilevanti per la Sardegna. Problema non risolto e mai affrontato con serietà. Gli interventi governativi hanno sempre avuto il carattere dell'episodicità e della mancanza di organicità. Sono notevoli le carenze negli aeroporti e nei porti durante i

periodi estivi ed in occasione delle festività: file di macchine, valigie degli emigranti usate come galeggi su cui passa intere notti in attesa del soprano «passaggio» per il continente. Sono anche note le ricorrenti denunce di questa assurda situazione, sovente registrate nei mesi di luglio ed agosto, e in prossimità delle feste di Natale e Capodanno. Del problema aggravato dalle notizie poco confortanti degli ultimi giorni

abbiamo parlato con il compagno on. Mario Pani, responsabile del gruppo dei deputati sardi alla commissione Trasporti, rieletto dopo il voto di domenica alla Camera.



Folla di auto e di passeggeri a Civitavecchia, per l'imbarco su uno dei traghetti che collega il continente con la Sardegna

Sciopero generale per le dighe nell'Alto Bradano

POTENZA, 24 Domani 25 giugno, in coincidenza con lo sciopero nazionale dei braccianti, le popolazioni dell'Alto Bradano attueranno uno sciopero generale di zona, indetto dalla Federazione CGIL-CISL-UIL di Potenza e dalle Federazioni di categoria dei braccianti e degli edili. Con la giornata di lotta s'intende sollecitare la realizzazione delle dighe di Genzano ed Acerenza, per le quali il movimento sindacale democratico ha conquistato i finanziamenti.

IERI MANIFESTAZIONE DAVANTI AL COMUNE

Hettermarks: incontro a Roma

Ore decisive per le sorti della grande azienda - Da maggio sono senza salario gli 860 dipendenti - Incontro alla Regione con i rappresentanti di alcune banche



Lo stabilimento della Hettermarks; l'azienda al centro di una dura lotta

Dalla nostra redazione

BARI, 24 Ancora una manifestazione questa mattina per le vie di Bari dei dipendenti della Hettermarks. L'industria di moda sotto amministrazione controllata per delle difficoltà finanziarie dipendenti (860, per il 70% donne) sono in cassa integrazione e praticamente senza salario da maggio scorso.

Per la preparazione del campionato per la prossima stagione di moda. Chiedono inoltre il pagamento dei salari arretrati.

La difficoltà dell'azienda, lo ripetiamo, sono solo di ordine finanziario; per tentare di superarla si è svolto nel pomeriggio un incontro alla Regione Puglia tra il presidente della Giunta regionale Rotolo e i rappresentanti di un gruppo di istituti bancari che operano nella città. L'intervento della banca si impone con la massima urgenza per consentire all'azienda il ritiro dai fornitori dei tessuti necessari per l'inizio della lavorazione. E' un intervento finanziario che le banche non possono negare perché l'azienda ha delle commesse per un fatturato che supera i tre miliardi alle quali deve far fronte con urgenza pena la perdita

delle ordinazioni, il che aggraverebbe in modo definitivo la situazione. Per domani è previsto un incontro a Roma presso il ministro dell'Industria e allo scopo è partita oggi pomeriggio da Bari una delegazione dei dipendenti. Per salvare questa importante azienda ed il lavoro per 860 dipendenti non c'è tempo da perdere. Non lo consente il tipo di lavorazione della Hettermarks. Se non si riprende l'attività entro pochi giorni con la preparazione del campionato 1977, le difficoltà dell'azienda potrebbero diventare insormontabili. Di questo sono ben consapevoli i lavoratori e da ciò discende il loro impegno a portare la lotta fuori dalla fabbrica e a mettere le autorità e il governo di fronte alle loro responsabilità.

L'AQUILA - Lettera dei consiglieri PCI al sindaco

Per la scuola muoversi subito

Si tratta di adottare interventi tali da evitare il ripetersi della situazione di caos verificatasi all'inizio dell'anno scorso - Un caso di inefficienza: la pavimentazione di corso Vittorio

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 24 I consiglieri comunali comunisti hanno sollecitato il sindaco a prendere urgentemente dei provvedimenti relativi all'edilizia scolastica. In una lettera i compagni Antonio Centi ed Enrico Centofanti, hanno rammentato che da diversi mesi la presidenza della III Commissione comunale ha proposto una conferenza comunale con la partecipazione dei consiglieri di quartiere e di frazione, degli organi di autogoverno della scuola, della amministrazione scolastica, delle forze politiche e di quelle sindacali per programmare gli interventi urgenti atti ad evitare il ripetersi del caos verificatosi all'inizio del passato anno scolastico. A questa iniziativa avevano recentemente aderito il consiglio di quartiere di S. Pietro e i capigruppo de nei consigli di quartiere.

presidenza del Consiglio comunale per lavori che deve trovare nella richiesta riunione comunale il punto di confluenza delle varie esigenze e il momento di avvio della fase operativa.

Piana degli Albanesi

Ancora ignote le cause della moria di pesci

PALERMO, 24 Sei barche con reti stanno rastrellando la superficie del lago artificiale di Piana degli Albanesi dove, da lunedì scorso, migliaia di pesci rosati, morti per un'epidemia infettiva, galleggiano e vengono spinti sulle rive dal vento e dalla corrente. I pesci morti vengono raccolti ed inceneriti per evitare che, entrando in putrefazione, possano inquinare l'acqua del lago.

«Esclusa ormai che la causa della moria di pesci sia da attribuire ad un inquinamento del lago di Piana degli Albanesi - ha detto il dottor Troilo - resta da accertare perché improvvisamente una specie di pesci si sia ammalata. Lo scorso anno a causa della siccità, nel bacino erano rimasti solo tre metri cubi d'acqua ed i pesci erano sanissimi. Quest'anno ci sono venti metri cubi di acqua, ma le condizioni di vita sono quindi miglioratesi e stranamente si è ammalata proprio la specie più resistente. Infatti, carpe e tinche, specie più delicate, stanno benissimo».

Le indicazioni emerse dal convegno tenutosi all'Aquila sui problemi del settore

L'elettronica non è più solo «scienza del futuro»

A colloquio con il compagno Brezzi - E' necessario un uso programmato delle risorse che tenga conto delle esigenze dell'uomo e dello sviluppo organico del Paese - Controllare democraticamente le attività della finanziaria STET

Nostro servizio

L'AQUILA, 24 Le analisi e le indicazioni scaturite dal recente convegno interregionale del settore dell'elettronica svolto all'Aquila, hanno suscitato un grande interesse. La specificità dei problemi affrontati in rapporto al complesso della situazione economica e sociale del paese e l'importanza che l'industria ha avuto ed ha per l'intero paese, sono stati i motivi principali a motivare l'evento. Il convegno interregionale dell'Aquila a mio avviso è stato estremamente interessante almeno per due motivi: primo, perché ha permesso un confronto fra forze politiche e culturali di diverso su un tema così specifico; secondo, perché è stato promosso da una Regione come l'Abruzzo, particolarmente interessata ad un certo tipo di sviluppo della propria economia e, più precisamente, è positivo che al termine dei due giorni di

discussione gli intervenuti al convegno abbiano approvato un documento unitario nel quale si chiede con forza un «piano nazionale dell'elettronica» nel quadro più ampio della programmazione economica del paese. Inoltre è significativo che proprio da una Regione come l'Abruzzo, che ha un alto numero di addetti all'elettronica (si tratta di oltre 10.000 lavoratori) anche se purtroppo quasi tutti impegnati nella ricerca e sviluppo, sia venuta l'esigenza di un tale convegno. Infine mi sembra da sottolineare il fatto che è la seconda volta che nel giro di pochi mesi all'Aquila si discutono i temi dell'elettronica nazionale e questo in una Regione che non vede il PCI in netta maggioranza organica anche se fa parte, con un apporto di rilievo dell'intera programmazione.

Quali sono le fondamentali proposte del PCI allo sviluppo programmato dell'elettronica in funzione degli interessi dei lavoratori e del paese? Da parte del nostro partito non c'è nessuna visione trionfalistica per le innovazioni tecnologiche introdotte dalla scienza e dalla tecnica. Per questo non sono d'accordo con la relazione al convegno dell'ing. Ammassari, che vedeva nell'elettronica «i soli aspetti di scienza del futuro, completamente avulsa dalle reali necessità dell'uomo e da un organico sviluppo nazionale di un paese come l'Italia. E' chiaro poi che da una simile impostazione culturale, si arriva facilmente a posizioni ideologiche di tipo mercantile. Fatta questa precisazione, noi comunisti siamo i primi a riconoscere all'elettronica un ruolo importante nella riconversione industriale, necessaria a far uscire l'Italia dalla grave crisi economica in cui si trova. Siamo infatti convinti che questo moderno settore industriale possa servire ad allargare la base produttiva, ad impegnare produttivamente i lavoratori ad alto e medio grado di scolarità ed a far penetrare la nostra industria in numerosi mercati esteri, permettendoci di essere quelli dei paesi dell'area socialista.

Per tornare più specificamente al convegno, sono particolarmente soddisfatto che alcuni nostri temi sull'elettronica, come quelli sul «perché cosa», cioè sulla necessità di futuri investimenti industriali nel Mezzogiorno siano compresi - dalla ricerca e dallo sviluppo alla produzione - siano ormai parte integrante del dibattito e che altri settori culturali e politici. Daltra parte non c'è dubbio che l'impegno per arrivare alla formulazione del «piano nazionale dell'elettronica», richiede la confluenza ed il lavoro di più forze politiche e culturali realmente interessate allo sviluppo del nostro paese.

Il dito nell'occhio

Un contributo nella pacata discussione sulla recente campagna elettorale è stato fornito in Sardegna dalle radio libere e dal maggiore quotidiano isolano, «L'Unione sarda». In dall'inizio e negli ultimi giorni, come ancora oggi, ha insistito sulla esigenza di un «dialogo sulle cose», senza rissa.

Ragione e intolleranza

«L'Unione Sarda», il suo direttore, i nostri politici, gli inviati, hanno svolto questo ruolo in modo pacato e continentale. Noi non abbiamo mai rinunciato a polemizzare con il direttore, e i redattori del giornale cagliariano in diverse occasioni, e non ci sono sfuggite nemmeno in questa campagna elettorale certe contraddizioni e certe pretese, ma lo sforzo di correttezza va comunque apprezzato e segnalato. Ha potuto disporre negli ultimi giorni della campagna elettorale di qualche spazio, e lo ha utilizzato con un certo senso di responsabilità e di correttezza. Le posizioni del «baby» sono note, così come il suo basso livello culturale. Ha potuto disporre negli ultimi giorni della campagna elettorale di qualche spazio, e lo ha utilizzato con un certo senso di responsabilità e di correttezza.

Dimissionario all'Aquila il segretario dc

L'AQUILA, 24 Francesco Gaudieri, segretario provinciale della Dc, si è dimesso dall'incarico adducendo motivi di salute. Negli ambienti politici del capoluogo abruzzese si ritiene però che le dimissioni di Gaudieri siano una diretta conseguenza dei recenti risultati elettorali che hanno fatto rivoltare un rimpicciolimento dei voti democristiani.

Advertisement for TEMI arredamenti and TEMI centro cucine. It features the brand name in large, bold letters and includes contact information for two locations in Bari: Viale Salandra, telephone 080 366554-228330.